schede riepilogative unità morfologica

unità morfologica **up1o1n**

L'unità morfologica 1o1n è costituita dall'altro nucleo storico dell'insediamento di Cappella. Il tessuto compatto che caratterizza il fronte sulla strada, è definito dalla scansione ritmica degli arconi e delle rampe di acceso ai piani superori; nonostante molti degli edifici siano stati profondamente trasformati, restano tuttavia evidenti i caratteri dell'architettura montese, talvolta nascosti dietro un infisso di alluminio anodizzato che chiude l'arcone d'ingresso trasformandolo in veranda. A differenza dell'unità morfologica 1o1g, l'area in esame non comprende solo il tessuto edilizio su fronte strada, ma ha uno spessore più esteso che si articola attraverso un sistema di spazi aperti, la piazza di Cappella e il sagrato antistante la Chiesa del BuonConsiglio, che appaiono come corti comuni tra le abitazioni, quasi a compensare la mancanza di spazio "privato" delle abitazioni che in quest'area appaiono molto concentrate. L'area piuttosto suggestiva e pittoresca presenta caratteri di forte degrado ed è generalmente priva di attrezzature e servizi commerciali.

superficie totale mq 25942,66 **superficie_fondiaria:** 24127,84

superficie_area_pubblica:

superficie coperta 9268,63 **volume complessivo** 74809,74

sup._lorda_ utile_residenza mq 17434,34 **sup.lorda_utile_commercio mq** 1248,47

volume _lordo _ residenza mc 57371,94 **volume lordo commercio mc** 4780,89

n° vani 748,10

IT: 2,88 **IF:** 3,10 **n° famiglie** 167

superficie lorda utile piani terra

residenza mq 5068,93 **commercio mq** 1035,47

attrezzature generali mq 144,99 **attrezzature standard mq**

att. residenza mq 2553,13 ***deposito- stalla mq*** 466,11

superficie lorda utile piani superiori

residenza mq 12365,41 **commercio mq** 213,00

volume lordo piani terra

residenza mc 20275,72 **commercio mq** 4141,89

attrezzature generali mc 579,96 **attrezzature standard mc**

att. residenza mc 10212,52 **deposito- stalla mc** 1864,42

volume lordo piani superiori

residenza mc 37096,23 **commercio mc** 639,00

Spazi aperti

totali mq 3242,31192016602

strade mq: 1622,82 **strada pedonale mq:** 192,00

strada privata mq : 0,00

belvedere mq: **parcheggio:** 330,86

parc. privato: **piazza:** 1096,63

schede riepilogative unità morfologica

unità morfologica **up1o1o**

L'unità morfologica 1o1o è retta dall'asse di via Petrara, l'unica strada carrabile che risale interamente il costone. Mentre il primo tratto della strada è caratterizzato da alcuni esempi dell'edilizia agricola tipica montese, quello che ricade nell'unità morfologica in esame è invece caratterizzato da un'edilizia spontanea e diffusa di piccoli villini sorti su suolo agricolo. La zona non ha attrezzature commerciali e come tutta l'edilizia della parte alta del costone presenta i caratteri tipici della periferia, la stessa via Petrara appare una sorta di scorciatoia, conosciuta dai locali per risalire il monte.

superficie totale mq 60466,84 **superficie_fondiaria:** 57278,37

superficie_area_pubblica: 3188,47

superficie coperta 4518,76 **volume complessivo** 31420,49

sup._lorda_ utile_residenza mq 8301,07 **sup.lorda_utile_commercio mq**

volume _lordo _ residenza mc 28755,80 **volume lordo commercio mc**

n° vani 314,20

IT: 0,52 **IF:** 0,55 **n° famiglie** 30

superficie lorda utile piani terra

residenza mq 3852,59 **commercio mq**

attrezzature generali mq **attrezzature standard mq**

att. residenza mq ***deposito- stalla mq*** 666,17

superficie lorda utile piani superiori

residenza mq 4448,48 **commercio mq**

volume lordo piani terra

residenza mc 15410,35 **commercio mq**

attrezzature generali mc **attrezzature standard mc**

att. residenza mc **deposito- stalla mc** 2664,69

volume lordo piani superiori

residenza mc 13345,44 **commercio mc**

Spazi aperti

totali mq 3188,46586608887

strade mq: 2838,65 **strada pedonale mq:** 349,82

strada privata mq : 0,00

belvedere mq: **parcheggio:** 0,00

parc. privato: 0,00 **piazza:**

schede riepilogative unità morfologica

unità morfologica **up1o1q**

L'unità morfologica 1o1q è un "unità di confine", nel senso che segna il limite tra il paesaggio del costone caratterizzato dagli insediamenti storici di via Cappella e quello del costone verso Torregaveta, a lungo caratterizzato solo da campi coltivati che oggi cedono il passo ad un tessuto urbano, diffuso e disordinato. Come area di margine anche l'unità morfologica 1o1q è caratterizzata sul fronte da questa edilizia fatta di palazzine moderne occupate al piano terra da locali commerciali. Nella parte interna l'area e invece caratterizzata da un percorso che congiunge via Cappella con via Gradoni, lungo il quale si distribuiscono vecchie abitazioni rurali tipiche e villette mono o bifamiliari moderne.

superficie totale mq 62240,81 **superficie_fondiaria:** 59106,00

superficie_area_pubblica: 3134,81

superficie coperta 4363,66 **volume complessivo** 32941,97

sup._lorda_ utile_residenza mq 7327,58 **sup.lorda_utile_commercio mq**

volume _lordo _ residenza mc 24147,88 **volume lordo commercio mc**

n° vani 329,42

IT: 0,53 **IF:** 0,56 **n° famiglie** 39

superficie lorda utile piani terra

residenza mq 2165,13 **commercio mq** 594,03

attrezzature generali mq **attrezzature standard mq**

att. residenza mq 937,55 ***deposito- stalla mq*** 666,94

superficie lorda utile piani superiori

residenza mq 5162,45 **commercio mq**

volume lordo piani terra

residenza mc 8660,54 **commercio mq** 2376,13

attrezzature generali mc **attrezzature standard mc**

att. residenza mc 3750,21 **deposito- stalla mc** 2667,75

volume lordo piani superiori

residenza mc 15487,35 **commercio mc**

Spazi aperti

totali mq 3134,80776977539

strade mq: 3134,81 **strada pedonale mq:** 0,00

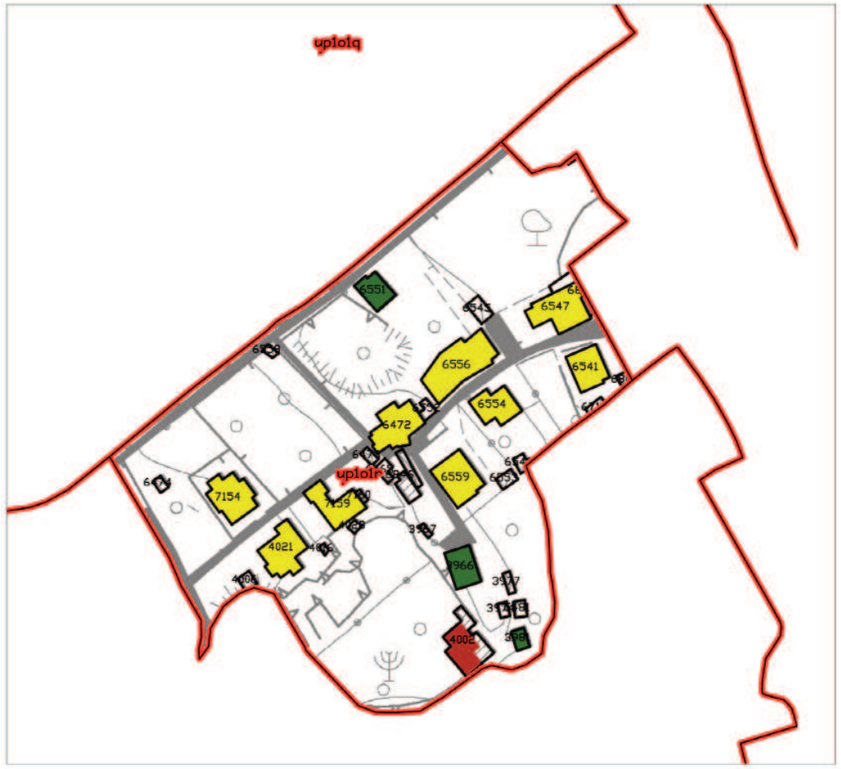
strada privata mq : 0,00

belvedere mq: **parcheggio:** 0,00

parc. privato: 0,00 **piazza:**

schede riepilogative unità morfologica

unità morfologica **up1o1r**



L'unità morfologica 1o1r si sviluppa lungo l'asse di via Gradoni, l'altro percorso che risale interamente il costone verso Monte. A differenza di via Petrara , via Gradoni è una strada totalmente pedonale che nella parte alta del costone diventa un sentiero che scorre attraverso una folta vegetazione. A circa metà de percorso via Gradoni è intercettata da un sentiero trasversale che arriva alla Terza Traversa Cappella, l'asse che essendo carrabile è stato effettivamente insediato, individuando un nucleo di edilizia rurale storica piuttosto interessante. Il resto del percorso è invece caratterizzato da un'edilizia recente di piccole villine. Anche in questo caso l'area è carente di attrezzature e servizi commerciali.

superficie totale mq 20392,05 **superficie_fondiaria:** 19071,43

superficie_area_pubblica: 1320,62

superficie coperta 2837,87 **volume complessivo** 18610,93

sup._lorda_ utile_residenza mq 4441,50 **sup.lorda_utile_commercio mq**

volume _lordo _ residenza mc 15346,20 **volume lordo commercio mc**

n° vani 186,11

IT: 0,91 **IF:** 0,98 **n° famiglie** 20

superficie lorda utile piani terra

residenza mq 2021,69 **commercio mq** 229,00

attrezzature generali mq **attrezzature standard mq**

att. residenza mq ***deposito- stalla mq*** 587,18

superficie lorda utile piani superiori

residenza mq 2419,81 **commercio mq**

volume lordo piani terra

residenza mc 8086,76 **commercio mq** 916,00

attrezzature generali mc **attrezzature standard mc**

att. residenza mc **deposito- stalla mc** 2348,72

volume lordo piani superiori

residenza mc 7259,44 **commercio mc**

Spazi aperti

totali mq 1320,62313842773

strade mq: 811,24 **strada pedonale mq:** 509,39

strada privata mq : 0,00

belvedere mq: **parcheggio:** 0,00

parc. privato: 0,00 **piazza:**

schede riepilogative unità morfologica

unità morfologica **up1o1s**

L'unità morfologica 1o1s è costituta da un nucleo di edilizia diffusa, costituita in prevalenza da villini mono e bifamiliari sorte lungo alcune stradine private che si diramano da Via Panoramica. L'area è generalmente priva di attrezzature e di servizi commerciali.

superficie totale mq 26467,01 superficie_fondiaria:

superficie_area_pubblica: 0,00

superficie coperta 4404,20 volume complessivo 27321,55

sup._lorda_ utile_residenza mq 6859,22 sup.lorda_utile_commercio mq

volume _lordo _ residenza mc 24201,96 volume lordo commercio mc

n° vani 273,22

IT: 1,03 IF: n° famiglie 24

superficie lorda utile piani terra

residenza mq 3624,31 commercio mq

attrezzature generali mq attrezzature standard mq

att. residenza mq 60,58 *deposito- stalla mq* 719,32

superficie lorda utile piani superiori

residenza mq 3234,91 commercio mq

volume lordo piani terra

residenza mc 14497,22 commercio mq

attrezzature generali mc attrezzature standard mc

att. residenza mc 242,32 deposito- stalla mc 2877,28

volume lordo piani superiori

residenza mc 9704,74 commercio mc

Spazi aperti

totali mq 1557,67407226563

strade mq: strada pedonale mq: 0,00

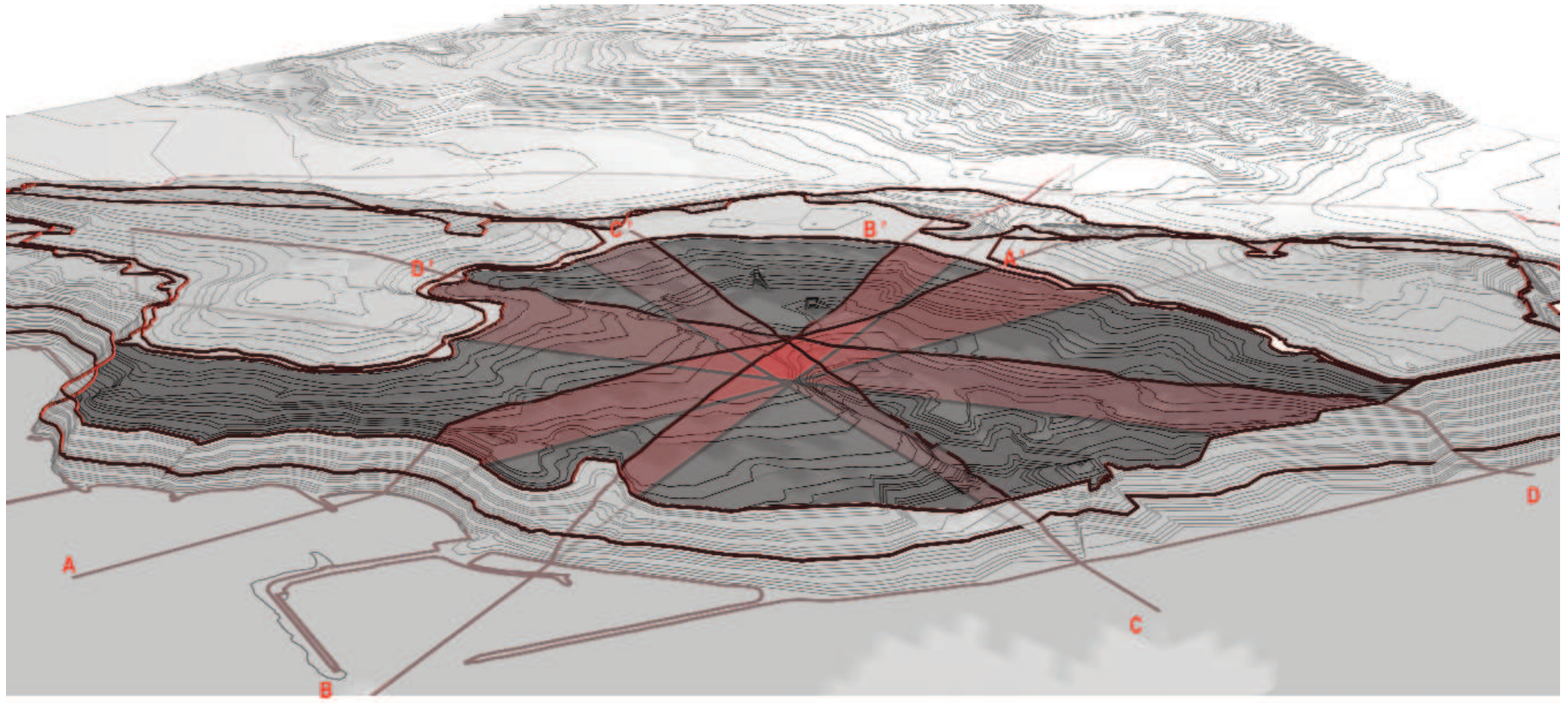
strada privata mq : 1557,67

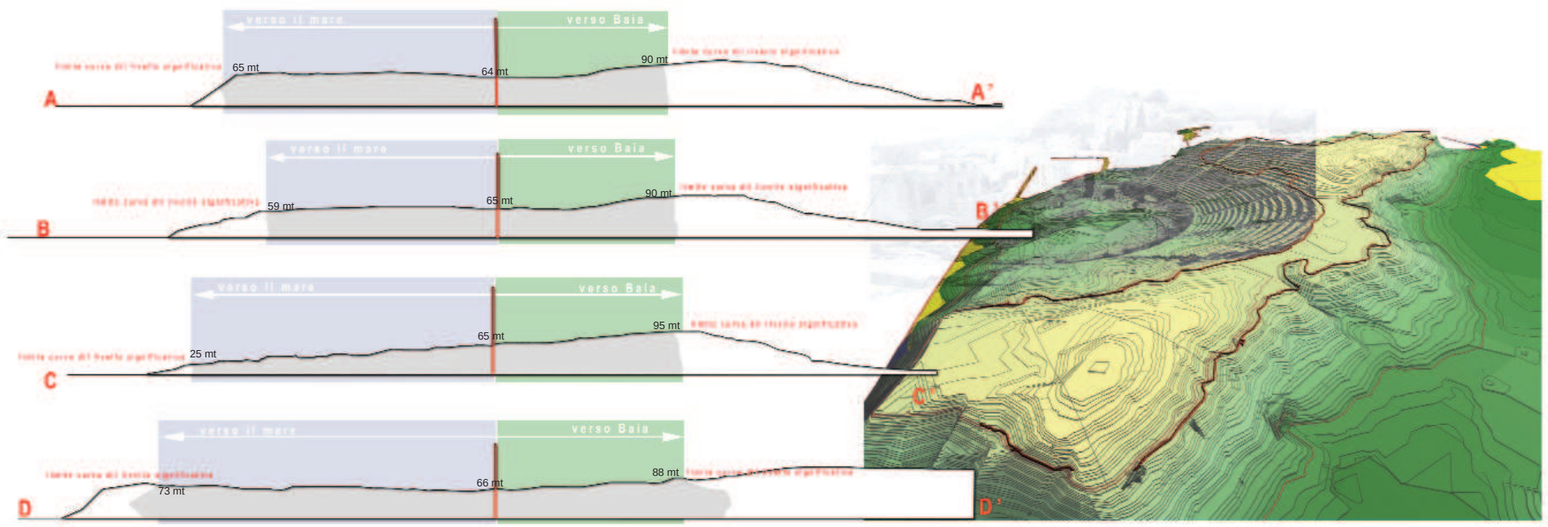
belvedere mq: parcheggio: 0,00

parc. privato: 0,00 piazza:

3.1 Geografia

La parte centrale del comune di Monte di Procida si sviluppa su un altipiano alle spalle del costone, caratterizzato da una leggera pendenza verso la costa. Come evidenziano le sezioni territoriali, l'area può essere letta attraverso due sistemi. Il primo che dalla costa arriva all'area centrale, quella dell'insediamento storico di Monte, ha un andamento quasi pianeggiante , tra i 70 e i 65 metri con un leggero flesso al centro in alcuni tratti. L'unica eccezione a questo sistema è rappresentato dall'impluvio naturale, oggi via Giovanni da Procida, che precipita verso la spiaggia di Acquamorta (sez. C-C') arrestandosi su un salto di quota di circa 25 mt sul livello del mare. Il secondo sistema dal centro risale verso i rilievi di Case Vecchie e Montegrillo attestandosi su di un altezza di circa 90 mt. La prima area, proprio per il suo andamento pianeggiante non si apre verso il panorama, ma è invece caratterizzata da un impianto "introverso" e non facilmente percepibile nella complessità della sua struttura. Il secondo sistema invece, è caratterizzato da una maggiore pendenza sulla quale è possibile individuare alcuni punti panoramici che consentono la vista verso la straordinaria scenografia di Procida e Ischia e della fascia costiera verso Cuma. L'unità morfologica si presta dunque ad essere interpretata come una sorta di teatro naturale, rivolto verso il mare, che individua nel primo sistema la propria "orchestra", sottoposta alla scena, e nel secondo il "koilon" destinato ad accogliere il pubblico.



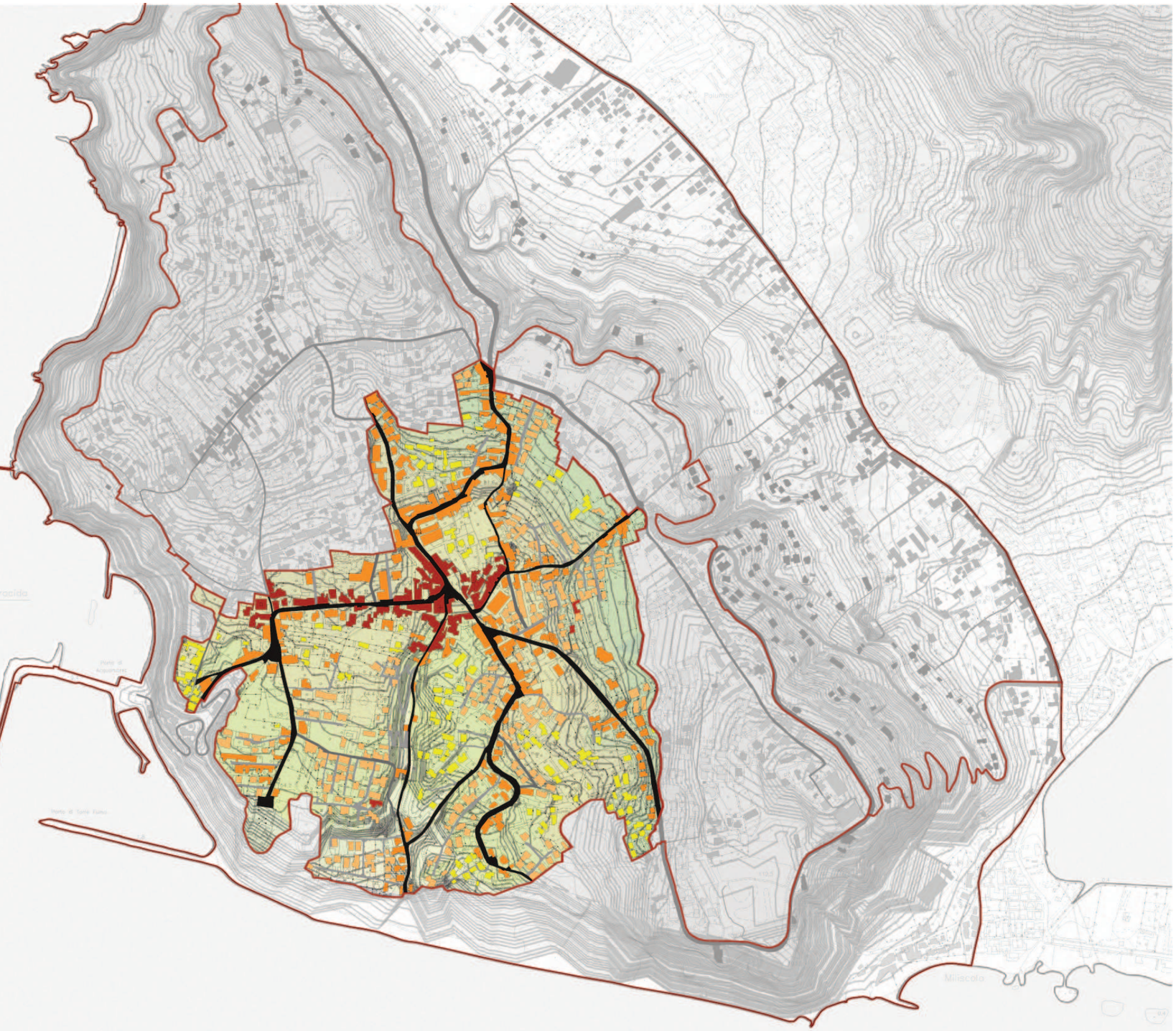


3. 2 Struttura insediativa

Il paesaggio interno è caratterizzato da un impianto radiocentrico: dalla piazza centrale XVII gennaio infatti si dipanano una serie di strade che costituiscono la struttura portante dell' intera unità di paesaggio. La piazza è l'unico vero spazio pubblico aperto vissuto dagli abitanti del paese, ma in realtà più che un luogno per "stare" è un crocevia di strade che in essa convergono, e che mettono in collegamento l'unità centrale con le altre unità di paesaggio. Le strade che dalla piazza si dirigono verso il mare collegano l'unità centrale con la costa, le altre invece con le unità ci paesaggio di: Montegrillo (UP3) di Case vecchie(UP4) e del costone verso Bacoli (UP1). Il Corso Garibaldi si innesta sulla via di Torregaveta lì dove si rileva una discontinuità del carattere della strada; disontinuità che segna il passaggio dalla unità UP1 alla unità UP3. Via Diaz, poi via Le Croci termina nella via Bellavista che è l'asse portante della unità di Montegrillo. La via Panoramica discende verso la costa, fermandosi alla sua quota più alta che lambisce l'unità di Montegrillo. Analogamente la via Giovanni da Procida ha inizio nella piazza centrale e discende verso il mare, ma si arresta alla quota alta del costone; essa offre una ampia vista panoramica nel suo punto terminale, dove è collocata una vecchia torretta per la discesa della acque, oggi in disuso. Questo suggestivo elemento architettonico potrebbe essere recuperato e utilizzato per mettere in collegamento il percorso con il mare e la spiaggia sottostante.

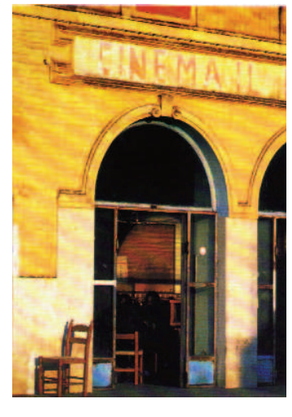
Il corso Umberto parte dalla piazza centrale, si dirama poi nella via Torrione che porta al cimitero posto in un punto particolarmente panoramico, e nella via Marconi che è l'unica strada che collega il centro del paese con il mare ed il porto di Acquamorta. Tutte le strade che partono dalla piazza centrale sono strette in una fitta cortina che poco lascia intravedere del tessuto più minuto e caotico che si sviluppa all'interno.

Il nucleo centrale è costituito da edilizia storica che si sviluppa lungo le strade che partono dalla piazza, in particolare lungo Corso Umberto. Superata la parte centrale, l'edificato lungo le strade anche se di più recente formazione mostra ancora una chiara relazione di impianto con le strade che lambisce. L'edificato diviene invece sempre più caotico mano a mano che ci si addentra verso l'interno delle parti (spicchi) in cui l'unità è suddivisa dalle strade portanti. Queste parti si configurano come delle "sacche", in cui viene a mancare completamente la chiarezza dell' impianto insediativo. L' edificato, costituito per lo più da villette mono e bifamiliari, si dispone liberamente in un dedalo di percorsi spesso interrotti e talvolta del tutto sterrati. In questo labirinto lo spazio vuoto si configura soprattutto come una serie di interstizi tra l'edificato che, senza alcuna regola insediativa, ha nel tempo saturato lo spazio. Inoltre la conformazione geografica, che in questa parte è caratterizzata da una pendenza molto lieve, detta l'assenza di relazione con il mare (fatta eccezione per via San Giovanni da Procida e via Marconi); ciò contribuisce a rendere ancora più accentuata la sensazione di chiusura ed introversione che caratterizza le" sacche" interne alla unità di paesaggio.



Contesto urbano storico

Contesto urbano storico:
Nucleo storico che si sviluppa radialmente a partire da piazza XXVII Gennaio che ne rappresenta il fulcro. Dalla piazza centrale partono le strade di Corso Umberto, via Giovanni da Procida, via Garibaldi e via Panoramica. Le prime due dirette verso la costa, le altre due rispettivamente verso il nucelo di Case Vecchie e di Montegrillo. Il nucelo è di più recente formazione rispetto a gli altri presenti nel territorio di Monte di Procida: Cappella, Montegrillo, Case vecchie.

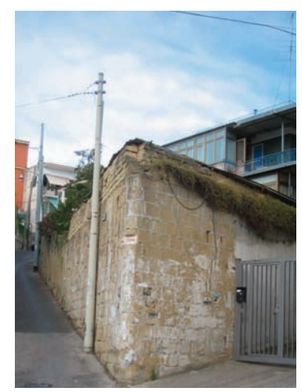


Contesto urbano consolidato

Contesto urbano consolidato:
L'edificato che si dispone lungo le strade radiali, seguendone l'andamento, mostra di avere con esse una chiara relazione morfologica e di impianto. Lungo Corso Umnberto si alternano edifici di più recente formazione a quelli storici.

Contesto urbano in via di consolidamento

Conteso urbano in via di consolidamento:
Gli edifici che si dipongono all'interno delle "sacche", nella parte più prossima alle strade radiali di impianto, si presentano come dei nuclei compatti organizzati rispetto ai percorsi che partono dalle strade principali e si addentrano verso l'intern.Gli edifici essi sono piuttosto il risultato della progressiva densificazione dell' edificato prino di un impianto morfologico di riferimento. Mancano spazi pubblici, servizi, atrezzature di ogni genere. Gli interstizi sono spesso riempiti da una serie di orti urbani.



Contesto urbano da consolidare

Conteso urbano da consolidare:

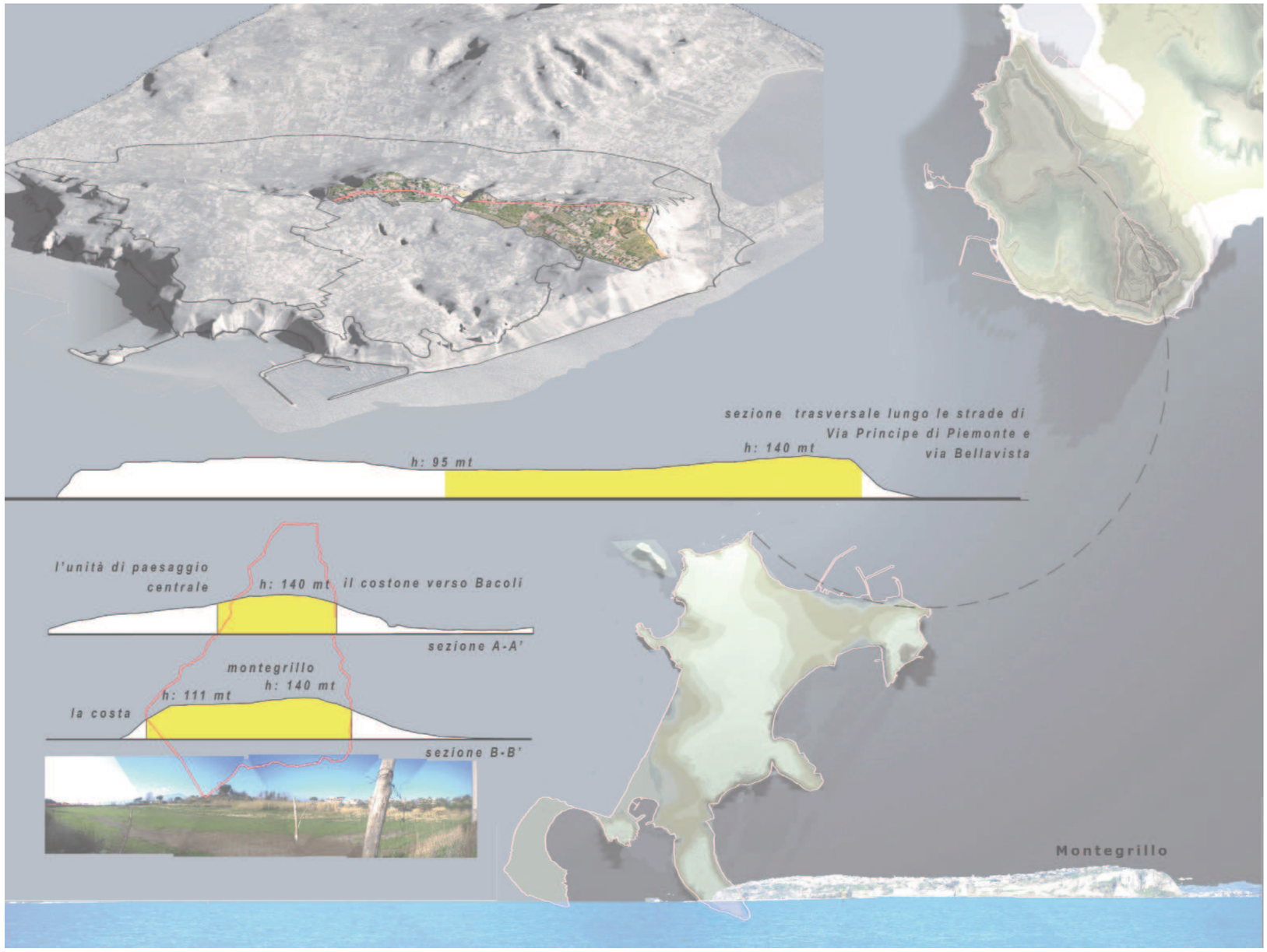
L'insieme degli edifici collocati alll'interno della parti in cui l'unità risulta suddivisa dalle strade che radialmente si dipanano dalla piazza centrale. A causa di una quasi totale assenza di regole e struttura insediativa gli edifici si dipongono in maniera casuale; gli spazi interni distanti dalle strade principali sono delle "sacche" in cui l'edificato si è addensato casulamente e gli spazi vuoti esigui sono intersitizi liberi nella trama caotica. Si trata di un dedalo di percorsi interrotti realizzati unicamente per raggiungere le abitazioni e che non definiscono alcuna struttura insediativa.

4.1 Geografia

Il promontorio di Montegrillo rappresenta, con quello di Case Vecchie, il punto più alto di Monte di Procida, con i suoi 145 mt sul livello del mare. L'area si sviluppa nella prima parte prevalentemente in piano, su una quota di circa 95 mt , costituendosi come una sorta di terrapieno che divide il brusco salto di quota del costone dal pendio più lieve del paesaggio dell'unità centrale Nel secondo tratto l'unità è caratterizzata da una pendenza piuttosto significativa che risale dalla quota 95 mt fino a quella di 145 mt. La sezione del promontorio è segnata dall' attraversamento costituito da Via Principe di Piemonte prima e da via Bellavista poi. Quest'asse che , partendo da via Torregaveta, attraversa dunque tutta la parte alta di Monte di Procida, si interrompe bruscamente nel punto più alto, frammentandosi in una serie di piccole stradine parallele che servono piccoli nuclei di architetture rurali, ed un tessuto più moderno di piccole case e villini che si dispongono parallelamente alla strada principale assecondano le curve di livello attraverso un sistema di terrazze rivolte verso Procida ed il mare.

Il punto più alto del promontorio di Montegrillo, raggiungibile da via Bellavista, è un nucleo piuttosto compatto di edilizia recente che si interrompe davanti ad un grande vuoto posto a quota 111 mt sul livello del mare, un'area verde recintata e attraversata solo da alcune stradine private che consentono il collegamento con via Panoramica.

Montegrillo sembra essere stata una delle prime parti del territorio ad essere stata insediata, forse proprio per la geografia che la caratterizza non solo per l'altezza analoga a quella di case vecchie, ma per una posizione privilegiata di "avamposto", rispetto al controllo del mare. Nell'area sono stati infatti trovati un pavimento a mosaico spezzato ed infranto, nel fondo dei fratelli sacerdoti Francesco e Giacinto Schiavo e propriamente nel sito che domina la spiaggia di Miliscola, detto Schiappa di Montegrillo furono ritrovate 4 tombe con l'interno rivestito da mattoni (cfr. G. Diana, Monte di Procida, op.cit.)

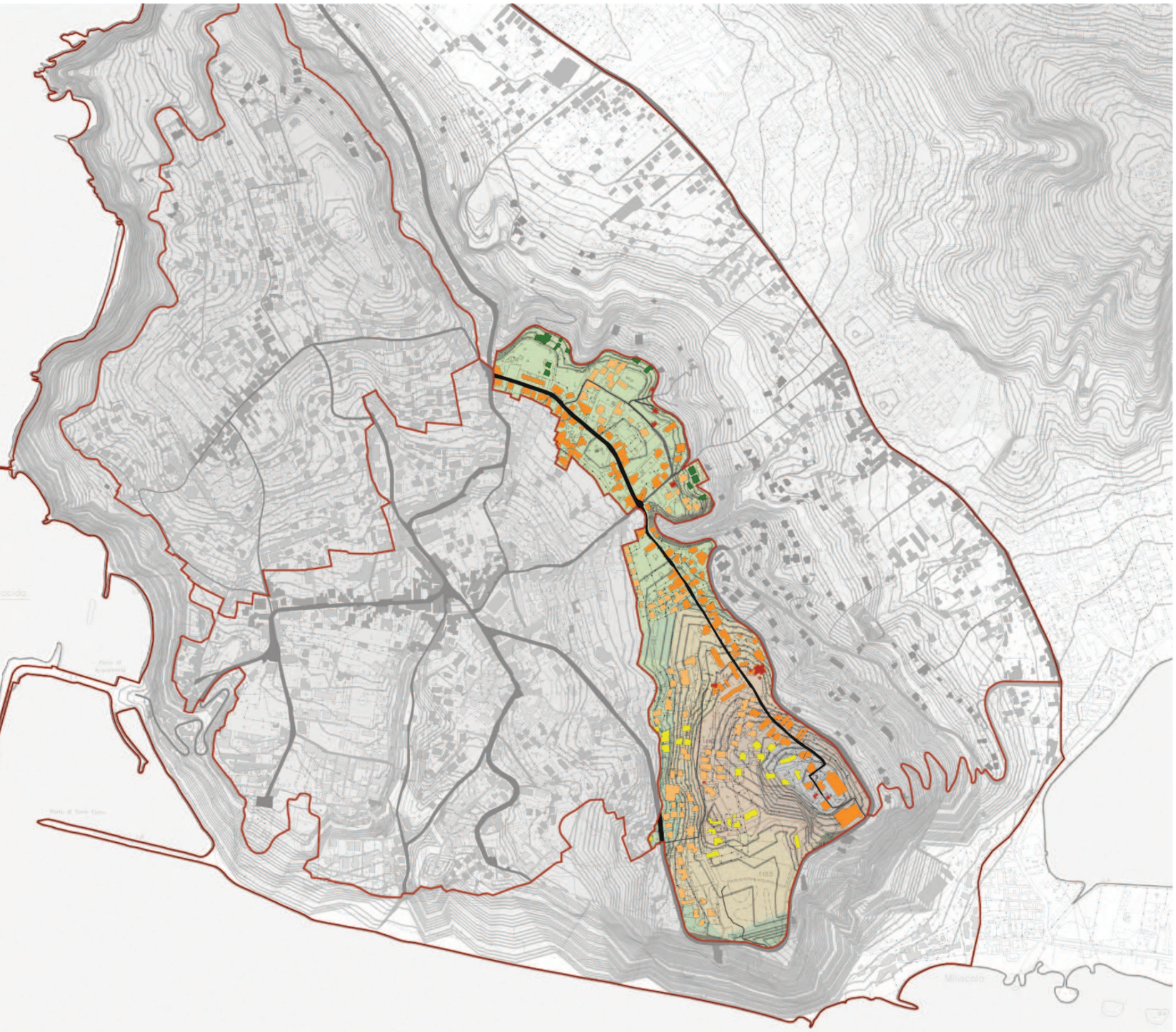


4.2 Struttura insediativa

L'unità di paesaggio di Montegrillo ha una estensione prevalentemente longitudinale; confina con la unità di paesaggio UP1 (Il costone verso Bacoli), con la UP2 (La parte centrale), con la UP5 (Il paesaggio della costa). Dunque nonostante la sua estensione minore rispetto alle altre unità di paesaggio riveste un ruolo centrale, dovuto alla possibilità di utilizzare la sua struttura e la sua estensione per creare relazioni e connessioni con le unità di paesaggio confinanti con essa.

La strada centrale rispetto alla quale si struttura l'unità di Montegrillo è la via Principe di Piemonte che nel secondo tratto diventa via Bellavista. Questa strada di crinale è la prosecuzione di via Torregaveta descritta in riferimento alla unità di paesaggio UP1 (Il costone verso Bacoli). La strada corre lungo il costone ma nel punto in cui si innesta il Corso Garibaldi, che prosegue verso la piazza, si registra una discontinuità nel suo assetto complessivo: l'edificato cambia rispetto a quello che si sviluppa lungo la via Torregaveta, ma soprattutto cambia il rapporto della strada con la parte di paesaggio sottostante, che si sviluppa ad una quota inferiore e che discende sino alla zona di Cappella. In effetti l'edificato è maggiormente compatto e la visuale è ridotta; talvolta si aprono degli scorci attraverso cui traguardare ma il salto di quota è molto accentuato, e muta notevolmente la percezione che si ha del paesaggio più basso. La via Bellavista nell'ultimo tratto cambia ulteriormente; essa si sovrappone ad un antico percorso di accesso ad un cellaio e nell'ultimo tratto, che sbocca nella via Panoramica, la strada diventa di pertinenza di un locale di ristorazione ubicato proprio in prossimità della via Panoramica. Nella parte inferiore la unità di paesaggio di Montegrillo si allarga seguendo l'andamento altimetrico che discende verso la via Panoramica; quest'ultima disegna in questo punto il confine con la unità di paesaggio della Costa.

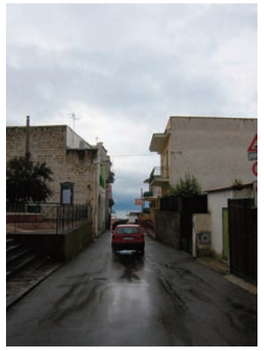
L'edificato si dispone seguendo l'andamento delle curve di livello in maniera densa e piuttosto caotica, e si arresta in prossimità del grande vuoto terminale costeggiato dalla via Panoramica. Questa è un' area che mostra un forte potenziale per la sua ampia valenza paesaggistica e perché attualmente è uno dei pochi spazi vuoti della città in cui allocare strutture e servizi.



Contesto urbano consolidato

Contesto urbano consolidato:

Lungo la via Principe di Piemonte che prosegue in Via Bellavista si dispone un edificato compatto. La srada corre sul crinale del costone che discende veso Bacoli. L'assetto complessivo dell'edificato è piutosto omogeneo lungo quasi tutto il percorso, fatta eccezione unicamente per il tratto finale in cui la strada si sovrappone ad un antico percoso che conduceva al cellaio posto nella parte terminale. La cortina su strada diventa meno compatta e si costruisce una sorta di piccolo borgo isolato e di difficile accesso: la strada infatti, nell'ultimo tratto che la collega a via Panoramica, diventa privata.



Contesto urbano in via di consolidamento

Contesto urbano in via di consolidamento:

Dalla strada di crinale partono alcuni percorsi che discendono verso la parte più interna della unità di paesaggio di Montegrillo. Tali percorsi seguono l'andamento delle curve di livello e nella parte superiore collegano Montegrillo con la UP2 (L'area centrale) mentre nella parte inferiore proseguono verso la via Panoramica e la costa. L'edificato che si organizza lungo questi percorsi non è omogeneo, mancano servizi ed infrastrutture ma è ancora visibile una logica insediativa dettata principalmente dall'assetto orografico.

Contesto urbano da consolidare

Contesto urbano da consolidare:

Nella parte inferiore della UP di Montegrillo verso la costa si dipone un'edficazione caotica che si arresta in corrispondeza del grande "vuoto" su via Panoramica. L'insieme non segue alcuna struttura insediativa, tra gli edifici gli interstizi vuoti sono destinati principalemente a piccoli orti di pertinenza della abitazioni.

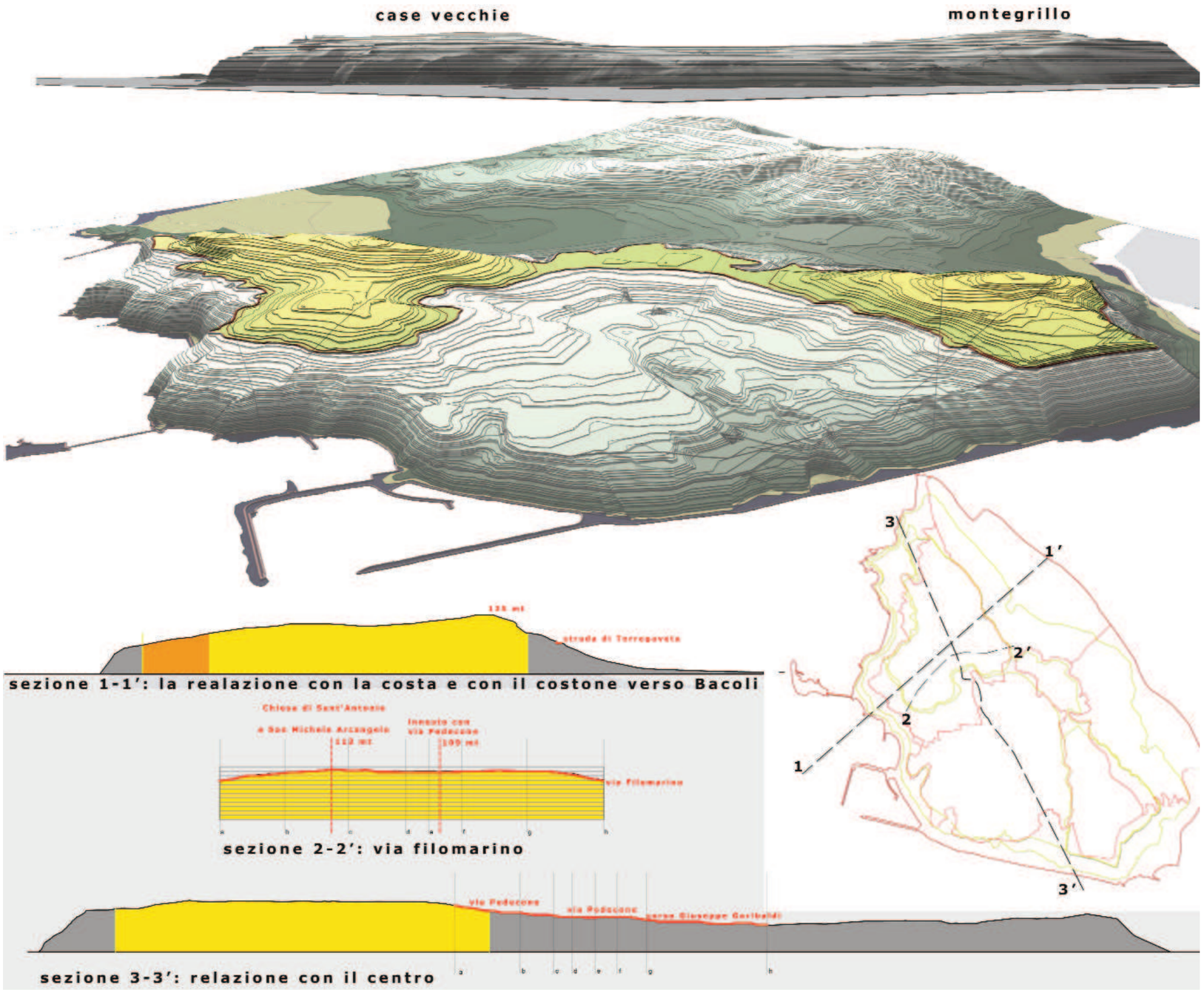
Contesto urbano della diffusione

Contesto urbano della diffusione:

Nella zona superiore della UP, in particolare lì dove essa confina con la UP1 (Il costone verso Bacoli), si collocano alcuni edifici sparsi. Si tratta di piccole ville mono o bifamiliari posizionati nella parte più alta del costone e che si affacciano verso Cappella e verso il paesaggio dominato dal lago Miseno.
Sono edifici immersi in una dimensione rurale periurbana, che li accomuna a tuttu gli altri diffusi nella parte alta del costone verso Bacoli. La maggior parte di questi sono stati inclusi nella UP1 e sono collegati tramite impervi percorsi trasversali alla zona più bassa verso cappella. I pochi che fanno parte delle unità di Montegrillo sono disposti invece alla quota superiore del costone e sono serviti dunque da percorsi che partono dalla strada alta di crinale (Via Principe di Piemonte). Tali edifici risultano dunque maggiormante connessi ed in relazione con il nucleo di Montegrillo.

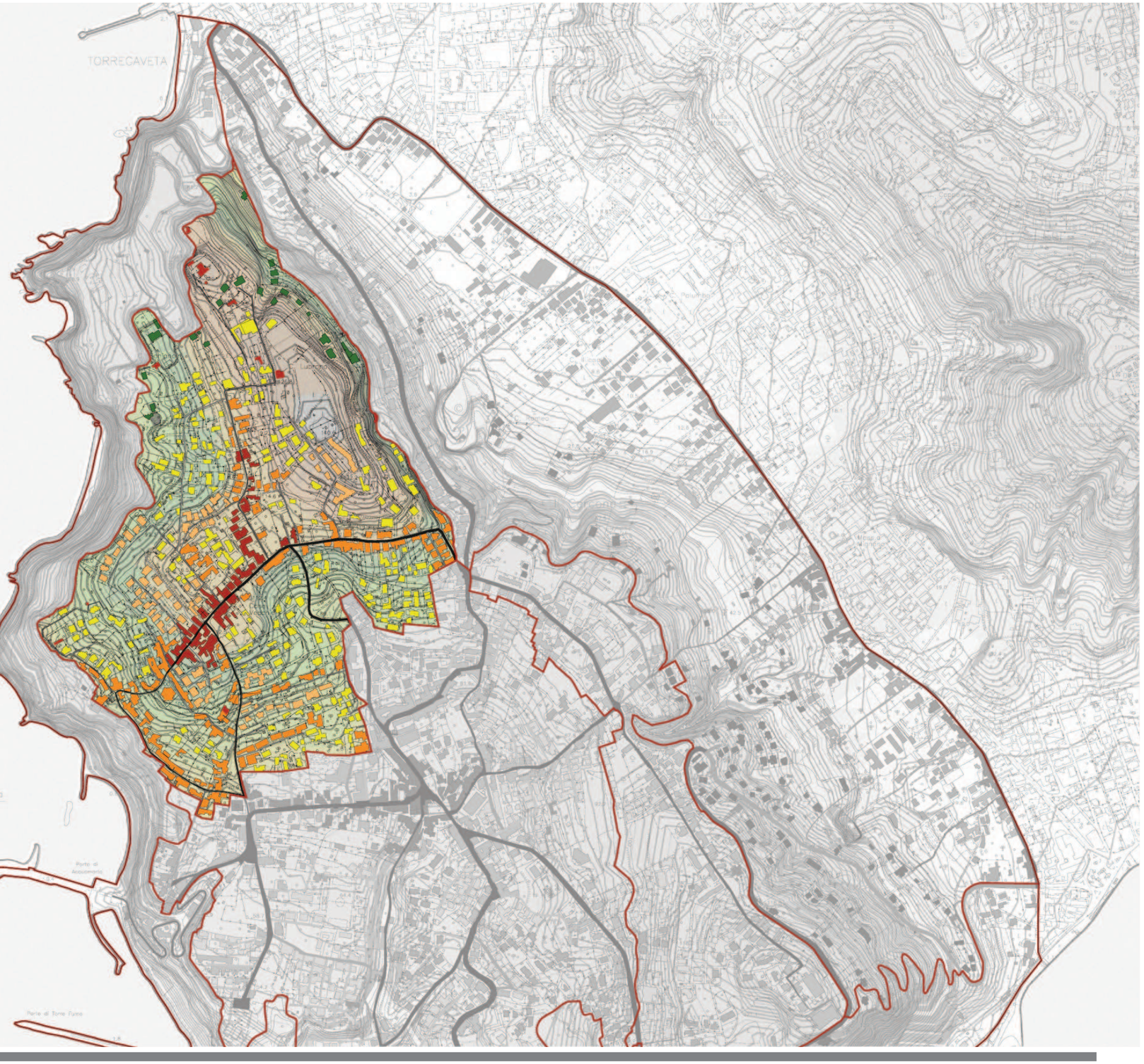
5.1 Geografia

L'anfiteatro naturale costituito dall'area centrale è definito nella parte superiore dai due rilievi di Case Vecchie e di Montegrillo. Le due alture definiscono un profilo a sella che caratterizza fortemente l'immagine di Monte di Procida dal Mare.
Nell'area di Case Vecchie, forse così denominata per la presenza di antichi ruderi diroccati, ricadono alcuni dei nuclei insediativi del territorio Montese. La ragione della localizzazione di questi primi insediamenti sta forse nel fatto che il territorio immediatamente sottostante, quello che da San Martino di estendeva fino a Torregaveta, comprendendo l'attuale zona sommersa oggi denominata "la sarpaia" rappresentava fino al Primo Medioevo il punto più accessibile per risalire al territorio montese. In seguito ad alcuni eventi sismici parte di questo territorio, l'attuale contrada Inferno, è sprofondato e ritrova oggi ad una profondità di circa 15 mt sotto il livello del mare dando origine ad una situazione morfologica che è più simile a quella attuale.
L'area di Case Vecchie infatti si sviluppa morfologicamente in continuità con il costone verso Bacoli, mentre verso il mare si interrompe bruscamente a causa della andamento della costa fortemente alta e scoscesa (vedi sez.1-1). La continuità morfologica con il costone non è però confermata dalla reale continuità di percorsi fisici, all'area in fatti si accede solo dalla parte alta di via Torregaveta, nel punto in cui l'unità UP1 (Il costone verso Bacoli) confina con quella UP2 (La parte centrale) attraverso via Filomarino.



5.2 Strttura insediativa

Il sistema insediativo è strutturato principalmente rispetto all'asse trasversale di Via Filomarino. La strada è perpendicolare alla linea di costa e lungo di essa si sviluppa il nucleo più antico di Case vecchie. L'edificato si dispone compatto su strada anche nella parte terminale verso il Corso Garibaldi, dove però cambia natura: si tratta infatti di edifici di più recente costruzione. Dalla Via Filomarino si sviluppano alcuni percorsi ad essa trasversali in particolare sul lato orientale verso Torregaveta. Si tratta di percorsi non tutti carreggiabili che si interrompono in prossimità del paesaggio della costa; l'edificato si dispone seguendone il tracciato. I percorsi seguono l'andamento delle curve di livello che discendono verso la costa. Nonostante l'assetto complessivo sia fortemente caotico, l'impianto ha una forte relazione con la struttura geografica, e per l'edificato immediatamente a ridosso di tali percorsi trasversali è ancora possibile riconoscere in minima parte un impianto insediativo. La situazione è differente per l'edificato che si sviluppa maggiormente all'interno della parti individuate tra i percorsi trasversali. Esso infatti si dispone in maniera piuttosto casuale ed il confine tra gli edifici è dato dai cancelli di separazione della differenti proprietà; non vi sono strade che servono l'edificato, i percorsi sono tutti affidati agli interstizi vuoti tra gli edifici. Situazione analoga si verifica nella parte superiore verso la costa in cui l'edificato diviene sempre più rado anche a causa della accentuata pendenza.La via Filomarino, a causa della lieve pendenza, non istituisce una relazione visiva con il mare. Mentre nella parte più bassa della unità di paesaggio, in corrispondenza della via Imbo, l'unità di Case vecchie si apre al mare. Nel primo tratto di via Imbo l'edificato è compatto mentre nel secondo si apre completamente verso la costa, nel punto di Belvedere si ha una percezione ampia e totale del paesaggio costiero. Superato l'incrocio con la via Filomarino la via Imbo prosegue con via S. Martino, una strada nuovamente introversa che si arresta in corrispondenza di un antico cellaio. L'edificato è compatto, piuttosto degradato, e ciò che risulta maggiormente interessante è la relazione che esso costruisce con i retrostanti spazi coltivati ad orto. La parte più orientale della unità di paesaggio confina con la unità di UP2 (Parte centrale), ad essa si accede, oltre che attraverso la via Imbo, anche attraverso Via Pedecone e il Corso Garibaldi. Tra queste due strade che trasversalmente si dipartono da via Filomarino, l'edificato si dispone con una casualità e caoticità che cresce all'aumentare della distanza dai percorsi trasversali principali. Case Vecchie a causa dell'assetto morfologico è percepibile interamente dall'esterno; ad esempio dall'area occupata dall'attuale edificio del comune è chiaramente visibile la moderna chiesa di Sant'Antonio che segna il punto più alto della via FIlomarino.



Contesto urbano storico

Contesto urbano storico:
L'insediamente di Case vecchie è il più antico, ma gli edifici sono tutti piuttosto recenti e quasi tutti rimaneggiati. La Via Filomarino è la strada centrale lungo la quale si dispone l'edifictato storico piuttosto compatto.La via costituisce il centro fisico e relazionale della unità di paesaggio, lungo di essa l'edificato è introverso; la cortina è in gran parte costituita da edifici piuttosto recenti ad eccezione di alcuni tra i più bei esempi dell'architettura montese tipica, tra cui la Villa Matarrese, dimora gentilizia dell'avvocato Agostino Matarrese, circondato da un giardino di circa 3800 mq, con alberi ad alto fusto e da frutta; l'edificio ospita belle sale con volte a botte e a vela.

Contesto urbano consolidato

Contesto urbano consolidato:
Il tessuto consolidato si dispone:
- nelle parti terminali di via Filomarino, a nord verso la UP1 e a sud verso la costa
- lungo la via Imbo che collega la UP di case vecchie con la UP centrale.
- lungo i percorsi perpendicolari alla via Scialoia che collega la via Filomarino con il Corso Umberto.

Contesto urbano in via di consolidamento

Contesto urbano in via di consolidamento:
Su via Filomarino si innestano una serie di stradine trasversali, spesso senza uscita che servono un tessuto consolidato minuto, fatto di piccole palazzine e di villette.
I percorsi con una lieve pendenza si inoltrano verso il centro ad est della via e verso la parte alta di Case Vecchie ad ovest di via Filomarino.

Contesto urbano in via di consolidamento

Contesto delle diffusione:

Nella parte superiore della UP verso Torregaveta e al confine con la UP1 (Il costone verso Bacoli) si individuano alcuni edifici disposti nella parte alta del costone.Ad essi si accede attraverso dei percorsi privati che risalgono con forte pendenza il costone. Si tratta principalmente di ville mono e bidimensionali che si alternano ai unmerosi cellai storici disposti nella medesima area.

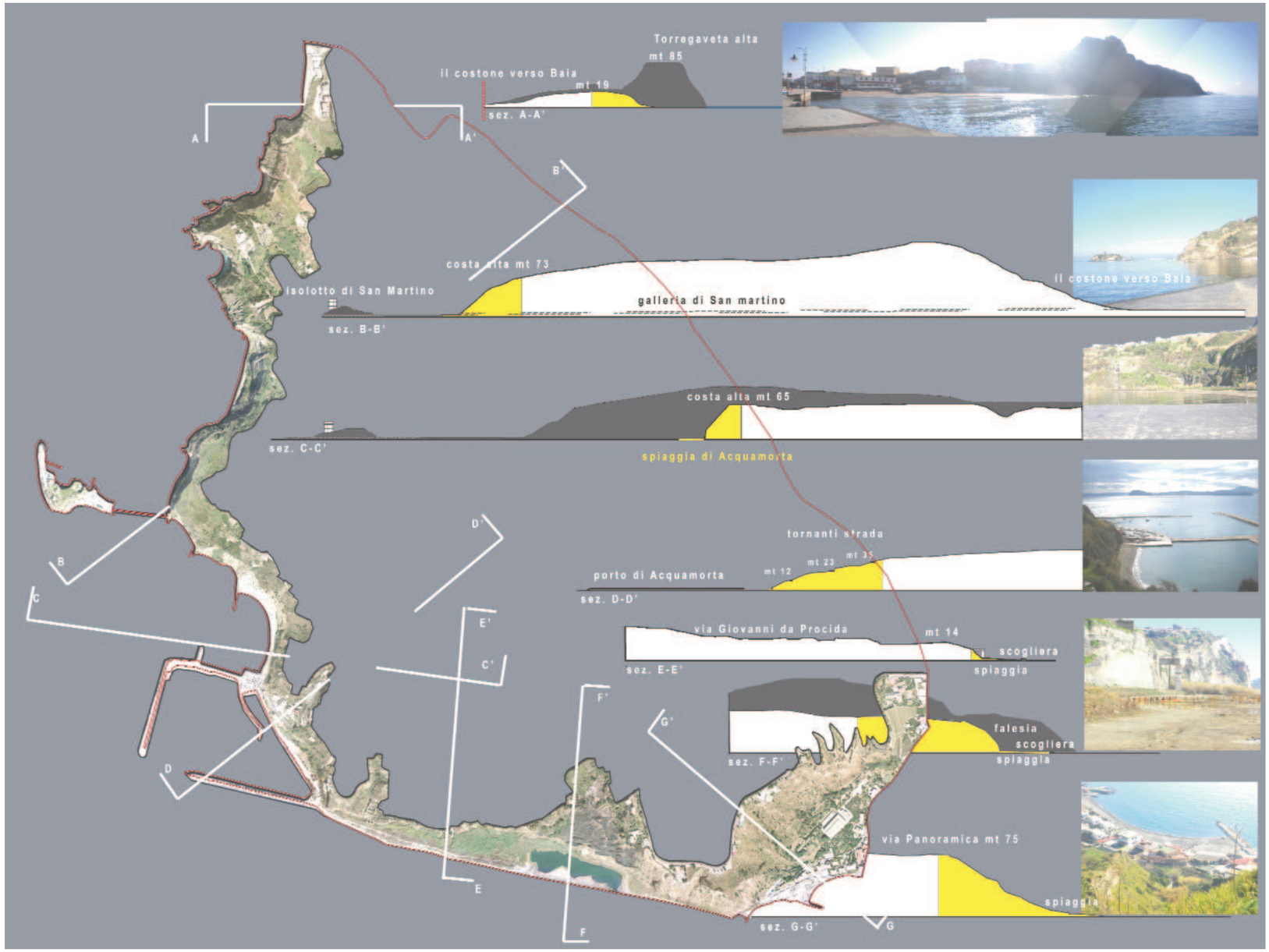
6.1 Geografia

Dal punto di vista geografico la costa di Monte di Procida rappresenta un paesaggio di straordinaria bellezza, caratterizzato da una costa alta e rocciosa che si erge maestosa a contrasto con i litorali sabbiosi di Miliscola da un lato e di Cuma dall'altro. La parte rocciosa che disegna il profilo del comune dal mare è ricca di affioramenti rocciosi. Da Torregaveta a Miliscola è possibile individuare vari strati di depositi corrispondenti ad altrettanti centri eruttivi . Una lettura stratigrafica articolata dal basso verso l'alto consente di individuare:.

Il tratto di costa che da Torregaveta va ad Acqauamorta, dove è localizzata la sottile lingua sabbiosa della è accessibile esclusivamente dal mare, ad eccezione dell'isolotto di San Martino collegato all'area del costone verso Bacoli, attraverso una Galleria e un pontile.

Il porto e la spiaggia di Acquamorta si trovano invece immediatamente al disotto della costa alta e sono accessibili mediante una strada a tornanti. Entrambi si sviluppano su una dimensione trasversale piuttosto ridotta, resa ulteriormente angusta dalla presenza dei muri di contenimento che impediscono di camminare immediatamente al di sotto dei costoni rocciosi ad alto rischio frane, rischio che investe anche l'area di maggiore spessore, posta al di sotto del cimitero nella parte sud-est del porto. Sono stati però già avviati e in parte già completati numerosi interventi di consolidamento dei costoni.

Superato il porto di Acquamorta, in direzione Torre Fumo, la costa si apre in un'ampia spianata sabbiosa, sulla quale di recente è stata realizzata una nuova passeggiata pedonale. L'area, denominata litorale di Torrefumo è "protetta" dall'erosione con una scogliera alta circa due metri che impedisce però l'accesso al mare. Il litorale è separato da quello di Miliscola dal promontorio di Montegrillo. A differenza di quello di Torrefumo il litorale di Miliscola è caratterizzato da una lunga striscia sabbiosa completamente destinata alla balneazione, lungo la quale sono localizzate una serie di attrezzature balneari. Il litorale ricade quasi interamente nel comune di Bacoli ad eccezione dell'ultimo tratto di pertinenza amministrativa del comune di Monte Procida lungo appena 230 mt.



6.2 Struttura insediativa

Il paesaggio costiero si può considerare articolato in tre parti differenti in base alla conformazione geografica della costa. Il tratto superiore verso Torregaveta è caratterizzato dalla forte altezza del costone e dunque, fatta eccezione per il nucleo di edifici collocati nella parte bassa e destinati per lo più ad attrezzature per il ristoro, l'edificato è costituito per lo più da ville sparse con accessi privati, che si arrampicano sul costone e dalle quali si gode di una vista fortemente panoramica. In corrispondenza dell'isolotto di San Martino la parte di costa che prosegue verso Acquamorta è analogamente caratterizzata da una notevole pendenza. Il porto di Acqua morta si configura come l'unico punto in cui la città ed il paesaggio interno entrano in contatto con il mare. Il collegamento è affidato alla via Marconi, una strada tortuosa che si arrampica sul costone, si ricollega al corso Umberto e dunque alla piazza centrale. Lungo la strada l'edificato si dispone seguendo la pendenza e nella parte più bassa, all'interno dell'area del porto, si trovano poche case sparse in parte abbandonate ma piuttosto antiche. Superato il porto di acquamorta il paesaggio naturale diventa di una rara bellezza, la parte più bassa si amplia; è possibile percorrere una passeggiata lungo il mare dalla quale è osservare la falesia costiera. Nell'ultimo tratto in località Miliscola il paesaggio costiero diviene più morbido e in prossimità del mare si collocano diverse costruzioni, destinate per lo più ad attrezzature turistiche. L'unità di paesaggio della costa termina verso la UP1 (il costone verso Bacoli) in corrispondenza di un percorso pedonale tortuoso che collega la via Panoramica con la Via di Cappella; a quest'ultima si ricollega anche la via Miliscola. Nel zona terminale in tangenza con la UP1 si ritrovano diverse costruzioni sparse che dalla quota più bassa verso cappella risalgono il costone.

Contesto urbano consolidato

Contesto consolidato:
L'edificato consolidato all'interno della unità di paesaggio si colloca in tre punti diversi lungo la costa: nella parte alta verso Torregaveta dove si addensano una serie di edifici con funzione prevalentemente turistica, nella parte centrale in corrsipondenza del porto di acquamorta, lungo la via Marconi che è l'unica strada che collega la città al mare, ed infine verso Miliscola.

Contesto urbano in via di consolidamento

Contesto in via di consolidamento:
In località Miliscola si localizzano una serie di edifici, a prevalente uso turistico. Si tratta infatti dell'unica area, esclusa la zona del porto, lungo tutta la costa che è relamente prossima al mare. L'unica strada di accesso al sistema di edifici è la via Miliscola che è una prosecuzione di Via Capella dopo lìinnesto della via Panoramica. L'edificato pur appartenente al sistema costituito dal paesaggio costiero, in realtà risulta piuttosto isolato proprio a causa della conformazione orografica della costa caratterizzata da una forte pendenza.

Contesto urbano da consolidare

Contesto da consolidare:
Nel punto terminale di via Cappella in cui ha inizio via Panoramica si collocano una serie di edifici disposti senza alcuna relazione con le strade che li circondano. Si tratta di edifici che dal basso risalgono leggermente verso la via Panoramica. Sono del tutto privi di servizi e di spazi pubblici.

Tavole allegate:

1. Geografia e paesaggi

2. Individuazione delle Unità di Paesaggio

3. individuazione delle Unità Morfologiche relative al sottoambito UP1-a